

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — 16032 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Rev. Rettore

Conto Corrente postale N. 4-172

Telef. (0185) 770.126

La parola del Rettore

CARI CONCITTADINI,

Presto il Chiostro del Santuario sarà trasformato in una galleria per ospitare gli EX-Voto, che sono una testimonianza d'amore e di fede dei nostri Padri.

Mi hanno sempre impressionato le raccolte di ex-voto che ornano le pareti dei nostri Santuari o riempiono quelle « gallerie » che formano attrattive e richiamo di un Santuario.

Umili tavolette di un'arte ingenua e talvolta primitiva; cuori votivi, grucce.

Si avverte in questa raccolta così varia e ricca, che continua ormai da secoli, un significato profondo. E' rivelazione di sentimenti, di condizioni, di fiducia esaudita; è testimonianza di un valore religioso multiforme, spontaneo, sincero.

Qual è l'origine di questi ex-voto? Talora sono la risposta ad una promessa, ad un voto fatto: « Se otterrò guarigione, porterò questo ex-voto ».

Altre volte — forse più sovente — non vi è all'origine una promessa. E' il fedele, che vede una connessione tra un avvenimento favorevole della propria vita e la protezione che sa di godere da parte della Madonna, di un Santo.

Aveva forse pellegrinato ad un Santuario; aveva fatto una preghiera con particolare sincerità di anima; praticava una particolare devozione... Quando sopravviene il pericolo — una malattia, un incidente, un rischio — il fedele ne

attribuisce la soluzione favorevole ad un intervento soprannaturale, alla assistenza soprannaturale di cui confida di godere.

Per questo affermo che l'ex voto è una testimonianza di « anima » che rivela convinzioni e sentimenti vivamente radicati nel cristiano.

Si tratta di convinzioni e di sentimenti non sempre riflessi, non sempre espliciti ma esprimono la fede nell'assistenza materna e potente di Maria; la fede nella presenza di Lei al nostro fianco nelle vicende più imprevedibili della vita; la fede nell'efficacia del suo intervento e di intercessione. Esprimono la fiducia e la riconoscenza dei cristiani; fiducia ed incitamento che, evidentemente non si esauriscono nell'offerta dell'ex voto, ma in esso si esprimono e traggono richiamo e incitamento per svilupparsi nella vita.

Vorrei dire che queste collezioni di ex-voto dei nostri Santuari sono pagine di teologia mariana, in linguaggio popolare e sono pagine di dottrina ascetica, pure in linguaggio estremamente concreto. « Quando penso alla mia vita — diceva S. Leonardo da Porto Maurizio — mi pare di vedere una parete di Santuario tutto ricoperto di ex-voto per grazie ricevute ».

Anche la nostra vita, in realtà, è tutta « per grazia ricevuta », è tutta un ex-voto. Le tavolette appese lungo le pareti fissano attimi di grazie e di amore che non si cancelleranno più.

Passeranno gli anni e tra le vicende fortunate della vita gli ex-voti rimarranno a cantare le lodi di Maria che sempre « assiste e pensa a noi che protegge i figli suoi col favor di sua possanza » e come un sigillo d'amore segnata una piccola sigla « G.R. » « Grazia ricevuta ».

I LAVORI

Terminato, in parte, il restauro del Chiostro stiamo per intraprendere altri lavori di restauro.

Adesso c'è da sistemare tutta la parte interna dei locali adiacenti al Chiostro.

Anche questo sarà un lavoro colossale, perché i locali così come si trovano attualmente, c'è da mettersi le mani nei capelli.

Bisognerà fare tutto un lavoro di bonifica e di risanamento dei muri, degli intonaci, dei pavimenti, delle lognature.

Questi locali serviranno poi per i ragazzi del Catechismo, per i Chierichetti e per gli altri ragazzi, che purtroppo, qui al Boschetto, sono sbandati e in balia delle onde. Da questi locali ci dovrebbero uscire: un bel salone per proiezioni, adunanze, spettacoli vari.

Inoltre ci uscirà pure una saletta per riunioni ed i servizi igienici.

La spesa preventivata è di circa trenta milioni. In bocca al lupo quindi e buona fortuna!

Ce l'auguriamo!

Il Rettore

Cronaca del Santuario

(Maggio - Giugno - Luglio 1976)

MAGGIO: Mese Mariano.

Quest'anno è riuscito veramente bene. E' stata una magnifica e consolante affermazione di amore, di fede e di venerazione alla Madonna. Durante il mese diverse furono le iniziative religiose per categorie di fedeli.

Hanno iniziato per primi un folto gruppo di pellegrini (ottanta persone) della parrocchia di S. Maurizio D'Apeglia (Novara) guidati dal loro parroco Don Marco Sacco.

8 Maggio.

I bambini delle scuole di Ruta, accompagnati dai loro insegnanti scendono al Santuario per rendere omaggio alla Madonna.

Il Rettore li accoglie e rivolge loro parole di lode e di incoraggiamento distribuendo loro la Medaglia Miracolosa di N. Signora.

14 Maggio: Pellegrinaggio del Terz'ordine Franciscano e delle Iscritte all'Apostolato della Preghiera.

Ad esse si sono associate anche quelle di Camogli ed insieme hanno pregato la Madonna per la pace del mondo e per la salvezza della nostra Patria.

17 Maggio: Incontro con la Madonna del nostro Vicariato di Camogli.

Erano presenti con i rispettivi parroci le parrocchie di Camogli, di Ruta, di S. Rocco e di S. Fruttuoso.

E' stato molto bello ed educativo per il popolo vedere tutti i nostri Sacerdoti del Vicariato riuniti attorno all'altare per celebrare l'Eucarestia ai piedi di Maria, madre di Gesù.

Il Sacerdote è il continuatore dell'opera del Cristo e quindi un prediletto della Madonna.

Dalla Madonna, Regina degli Apo-

stoli, attinge forza e conforto per il suo non facile ministero. **20 Maggio.**

18 Maggio.

Incontro delle mamme con la Madonna.

E' stato un'incontro bello e commovente.

Alla donna oggi tutti guardano: gli sporcaccioni per farne oggetto di piacere e di libidine.

I partiti politici per strumentalizzarla.

Lo stato per il buon governo e la Chiesa per l'evangelizzazione.

Gesù, i suoi più bei miracoli li ha compiuti in favore delle donne: a Cana di Galilea - alla vedova di Naim - a Giairo - alla Maddalena - alla Cananea - all'Emorroissa ecc., segno evidente della sua predilezione per il gentil sesso. Nella storia della Passione la donna ha avuto un ruolo importantissimo. Così nella storia della Chiesa e della Salvezza.

Moltissime erano le mamme presenti. La Chiesa era gremita.

Nello stesso giorno altri due pellegrinaggi:

- 50 fedeli provenienti da Como. Per loro ha celebrato il Can. Antonio Batti.
- Da Ge-Sestri una classe della scuola Media accompagnata dal loro insegnante Sac. Casarza Francesco. Insieme e con fervore hanno assistito alla S. Messa ed hanno compiuto il precetto pasquale. Bene!

19 Maggio.

Secondo numeroso incontro con le Mamme della nostra città. Il predicatore ha per loro parole molto forti. La mamma è un fiore che deve sempre emanare profumo di virtù - di sacrificio - di preghiera - di buon esempio - di amore.

Oggi s'incontrano con la Madonna i Religiosi e le Religiose della nostra Vicaria.

E' riuscito bene, anche se non tutti erano presenti.

Il predicatore ha parlato loro molto apertamente.

I Religiosi, con la loro presenza, sono una testimonianza a Cristo e una benedizione per la nostra città.

21 Maggio: Incontro dei piccolissimi con la Madonna.

Come ogni anno, questa funzioncina, è riuscita ottimamente. Erano presenti, accompagnati dalle mamme, da qualche papà, dalle nonne ecc., oltre 200 piccoli, ai quali è stata imposta la Medaglia miracolosa della nostra Madonna del Boschetto.

Il P. Predicatore ha rivolto alle mamme brevi, ma toccanti parole di circostanza. Il Rettore poi li ha benedetti e consacrati alla Madonna.

22 Maggio.

Al mattino pellegrinaggio degli alunni delle scuole elementari della città.

Accompagnati dagli insegnanti i bimbi, numerosissimi e abbastanza ordinati sono affluiti al Santuario portando un fiore ed una offerta.

La funzioncina è riuscita bene, solenne e commovente. Quasi tutti hanno ricevuto Gesù Eucarestia.

Nel pomeriggio pellegrinaggio all'ospedale per incontrarsi con gli ammalati.

Il P. Predicatore ha celebrato la S. Messa in corsia ed ha rivolto toccanti parole di fede e di coraggio ai degenti. L'incontro è stato particolarmente sentito e grande è stata la commozione da parte di tutti.

25 Maggio: Giornata dedicata ai defunti ed in modo particolare a quelli deceduti durante questo anno.

Alla sera la funzione funebre è riuscita molto bene. La chiesa era gremita.

Dopo la recita del S. Rosario il Rettore ha cantato Messa da Requiem e il Predicatore con tono toccante e forte ha ricordato i nostri morti e l'eredità spirituale che ci hanno lasciato.

Moltissime le SS. Comunioni: la totalità dei presenti.

27 Maggio.

Nel pomeriggio sono venuti al Santuario una quarantina di bimbi della 1ª Comunione, accompagnati dai loro genitori, parenti, amici.

Il Rettore li ha accolti rivolgendo loro parole di augurio. « Vi siete incontrati con Gesù questa mattina » ora v'incontrate con la mamma di Gesù. Incontrarsi con Gesù e con la Madonna vogliono dire tante cose: vuol dire ad esempio diventare più buoni, come più buono è diventato Zaccheo ed altri quando, duemila anni fa, si sono incontrati con Gesù.

Più buoni come Angela Schiaffino nel 1518, come Bernadette a Lourdes, come Lucia, Giacinta e Francesco a Fatima, quando si sono incontrati con la Madonna!

La Madonna è la nostra Mamma, che ci tiene per mano e quindi ci libera da ogni paura.

La Chiesa era gremita di popolo, che con fede e commozione, ha partecipato alla bella e suggestiva cerimonia.

Alla fine, dopo la distribuzione della medaglia, c'è stata la foto ricordo, che pubblichiamo sul Bollettino.

29 Maggio: Pellegrinaggio Parrocchiale.

Alle ore 18 il Parroco ha celebrato per tutti i parrocchiani la S. Messa ai piedi della Madonna. Molti Camogliesi hanno partecipato al pellegrinaggio. Al Vangelo il bravo predicatore ha ricordato ai presenti l'importanza per Camogli di voler bene alla loro Madonna e al loro Santuario.

La Madonna ha salvato Camogli e Genova nel 1500, li salverà ancora oggi, se ci fideremo di Lei e se l'ameremo.

Il Santuario del Boschetto è il « cuore » di Camogli ed il « polmone » per tutta la vallata.

Quasi tutti i presenti, ed erano molti, si sono accostati ai SS. Sacramenti. La Madonna in questo mese ha fatto davvero la sua parte: ci ha portati a Gesù. Per Mariam ad Jesum!

31 Maggio: Solenne chiusura del mese Mariano.

Alle ore 18 celebra la Messa il P. Predicatore, il quale al Vangelo ha rivolto ai fedeli la sua ultima predica: i cosiddetti « Ricordi ». Ricordatevi, ha detto P. Felice Gozzi, che per conservarsi Cristiani, bisogna pregare; pregare come sappiamo e come possiamo, ma pregare.

Bisogna amare: Dio prima di tutto e soprattutto, per poi poter amarci tra di noi, come vuole il Signore.

Bisogna non spaventarsi dei pericoli, delle situazioni attuali di caos, di odio, di disonestà: abbiamo la Madonna che ci tiene per mano e ci salva. La Chiesa ha attraversato periodi più brutti degli attuali e li ha superati; supererà anche questo, perché con Lei c'è il Signore, che è eterno, giusto e misericordioso.

Dopo la predica la benedizione papale e infine il canto del « Te Deum! ». Moltissime le SS. Comunioni.

Complessivamente in questo mese si sono distribuite circa 7.000 comunioni. La Madonna ha davvero trionfato, perché ci ha portati a Gesù. Sia ringraziata e benedetta!

Da queste colonne vogliamo dire il nostro sentitissimo grazie al bravo predicatore P. Felice Cozzi, Olivetano, che per tutto il mese ci ha condotto per mano verso l'amore al Signore e alla nostra Madonna del Boschetto.

Il Signore la benedica, caro Padre, e Le conceda, per intercessione di Maria, di poter continuare ancora per tanti anni nel suo ministero di bene e di fede.

Mese di Giugno.

Il mese di giugno è il mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù.

Ogni sera alle ore 18 appuntamento per la S. Messa e la preghiera al Sacro Cuore. Discreta la frequenza, anche se avrebbe potuto essere di più.

2 Giugno.

Ore 10 - Pellegrinaggio della parrocchia di S. Pio X di Cinisello (Milano). Erano ottanta persone accompagnate dal loro parroco, che ha celebrato all'altare della Madonna.

Ore 11 - Convegno delle Corali liguri. Erano presenti 18 corali provenienti un po' da tutta la provincia ligure.

Molto bene il canto e soprattutto tanta fede e tanta gioia. La totalità dei Coristi, che gremiva la Chiesa si è accostata ai Sacramenti.

Ha celebrato la Messa solenne P. Felice Gozzi, il quale ha rivolto all'assemblea elevate parole di plauso e di incoraggiamento.

Alla fine il Rettore ha consegnato un ricordo ed ha ringraziato.

Mese di Luglio: Festa dell'Apparizione (458° anniversario).

La solennità dell'apparizione complessivamente è riuscita bene: solenne, devota, quieta.

A tutte le SS. Messe celebrate in mattinata, c'è stata non una affluenza eccezionale, ma un'affluenza continua e costante. Moltissime le SS. Comunioni. Infatti in questo giorno chi visita il Santuario si accosta anche al Banchetto Eucaristico e così si avvera quel

detto dei Padri della Chiesa: « Per Mariam ad Jesum! ».

Alle ore 11 la solenne concelebrazione presieduta da Don Ezio Stiappacasse, che ha ricordato il 25° di Sacerdozio. Il panegirico è stato tenuto da Don Marini, il quale brillantemente ha illustrato la storia del Sacerdozio Camogliese.

Alle ore 18 e alle ore 21 ancora SS. Messa con molto concorso di popolo.

In serata la banda di Recco ha chiuso la santa giornata con un concerto in piazza.

MATRIMONI AL SANTUARIO.

8 Maggio:

Alloero Enrico
Giannattasio Bianca Maria.

10 Giugno:

Bonucelli Giorgio
Bagnato Silvia

(celebrano il loro matrimonio a Como ma al Santuario si tiene la « scoperta » di protezione).

4 Luglio:

Favretto Fulvio
Guidicelli Rozana

A questi sposi che hanno voluto venire al Santuario nel fausto giorno delle loro nozze per sentirsi completi nella loro gioia, dalla benedizione della Mamma Celeste e riporre in Lei la fiducia dei lunghi sereni anni di vita coniugale, gli auguri più sinceri e cordiali.

FUNERALI AL SANTUARIO.

13 Maggio:

Lopedote Federico
deceduto all'Ospedale dopo breve malattia all'età di 82 anni.

1 Luglio:

Fagnoni Margherita
ved. Ansaldo di anni 65
deceduta dopo lunga malattia nel
nostro Ospedale cittadino.

26 Luglio:

Concari Deira
ved. Gagliardi di anni 92
santamente deceduta nella sua abi-
tazione dopo lunghi anni di soffer-
renze cristianamente accettate.

Esprimiamo sentite condoglianze
ai familiari dei defunti e raccomandiam-
mo ai lettori e devoti della Madonna
del Boschetto suffragi e preghiere per
le anime di questi morti.

**ANNUALE FESTA
DI N.S. DEL BOSCHETTO
A RECROSO DI LEVAGGI**

Si è celebrata domenica 16 Maggio.

Purtroppo, dato che il Parroco de-
ve accudire a tre parrocchie, è stato ri-
servato a questa ricorrenza soltanto il
pomeriggio di Domenica.

Alle ore 16, dopo la Liturgia della
Lode Vespertina e la S. Messa cantata
dalle giovani di Recroso e Levaggi, si
è formata la processione con l'Arca
della Madonna portata a spalle dai gio-
vani del luogo.

Praticamente vi ha partecipato tut-
ta la frazione. Al rientro in chiesa, do-
po il panegirico tenuto dal Parroco, be-
nedizione Eucaristica e canti di laudi
mariane.

OFFERTE

Consegnate nei mesi di Maggio - Giugno -
Luglio 1976.

AVVERTENZA - Le offerte elencate al ti-
tolo: « Pro Santuario » ripetono le se-
guenti intenzioni: 1° ringraziamento be-
nefici ricevuti; 2° implorazione particola-
ri grazie; 3° in memoria e suffragio de-
funti; 4° pro lavori restauro Santuario.

PRO SANTUARIO

- L. 1.000.000:** in mem. di nn.
L. 50.000: Agostina Razeto (in suffragio
dei defunti Antonio, Amedeo, Stefano e
Mery); Fam. Raimondi; Don Ezio Stiappa-
casse (25° Sacerdozio).
L. 30.000: Mons. Giuseppe Macciò.
L. 25.000: In suffragio di Schiaffino Gio-
batta nel secondo anniversario.
L. 20.000: Crovari Fortunato e Adelina;
Don Giuseppe Arnoldi e mamma; Varni Ri-
na (per particolare protezione).
L. 15.000: Chieffi Maria Elisa.
L. 10.000: In suffragio di Bozzo Filippo e
Teresa; Ferroni Giuseppe (per gr. ric.); Gel-
trude P.; Fam. Alberti Bertora; Casale Se-
condina; Bertolotto Tonini Angela; O.M.;
nn (per gr. ric.); Figari Pietro e fam. Seita;
Gerolamo Giulio Olivari; Massa Marcella; in
suffragio di Vittorio Olivari; Massimo Dott.
Teppati; Burrasca Maria; Dott. Antonio Ca-
telli.
L. 7.000: Marini Fortunato.
L. 5.000: Peragallo Caterina; Batty Ferrar-
ri; Billi Iolanda; Mario e Rina Savarese;
nn; Marini Francesco; Fam. Gandolfi (per
navigante); Schiezzari in mem. genitori e
sorella; Giulia Olivari; Schiappacasse Cate-
rina; Daputo Benedetta Manchia; nn (per
gr. ric.); In mem. di Anna e Giovanni Oneto;
Crovari Anna.
L. 3.000: Anelli Sandro.
L. 2.000: Schiaffino Ina; Mario e Rina Sa-
varese; Daputo Benedetta.
\$ 25: Angela Lavarello (U.S.A.).

**Bambini sotto la particolare protezione di
Nostra Signora del Boschetto:**

- Anna Cafferata (3.000)
- Massimo e Valeria da Firenze (5.000)
- Domenico, Ivo e Federico (4.000)
- Maria Silvia e Marco Donati (5.000)
- Riccardo e Roberto Gavazza (5.000)
- Vannini Jacqueline (1° Comunione) (5.000)
- Barilari Lorenzo e Monica (2.500)
- Fratelli Cristiani (10.000)
- Pedemonte Anna (5.000)
- Luca Pisoni (5.000)
- Cagetti Cristina e Paola (10.000)
- Garaventa Claudia e Tamara (2.000)

PRO BOLLETTINO

L. 20.000: Grand'Ufficial Edoardo Falconi.
L. 10.000: Degregori Pinella; Dott. Antola Rodolfo; Figari Pietro e fam. Seita; « Ristorante Erminia » (Recco); Lena Clea.

L. 5.000: Maggio Paolo; Licorati Maria; Gatti Alice; Sorelle Vago; Anita Ansaldo Macchiavello; Olivari Franco (Ruta); Mibelli Giovanni; Fam. Cristarella Rocco; nn (4.000); nn; Olivari Cecilia (4.000); Ada Passalacqua Patrini; Schiaffino Assunta; Oneto Francesco; Gazzale Maria ved. Peragallo; Maggio Caterina in Bisso; Guzzi Giuseppina ved. Oneto; Varni Rina; Angela Oneto; Fam. Merello (Ruta); Don. Pietro Bisso; Itala Olivari; Goeta Ing. Gen. Giuseppe; Maggiolo Angela; Crovari Anna.

L. 3.000: Fam. Bonucelli; Figari Aldo; Massone Giò; Fontana Ernesta; Marini Fortunato; Fam. Arienti; Ansaldo Mariuccia; Antonio Lasagna; Schiaffino Ina; Fazio Carmen; Passalacqua Eugenio; Canepa (S. Massimo - Rapallo); Vallardi Rosetta; Angela Mortola ved. Raudò.

L. 2.500: Dapelo Maria; Dapelo Angela ved. Vago; Schiaffino Maria ved. Campanelli.

L. 2.000: Terrile Linda; Emanuele Chiesa; Fam. Valla (2.500); Zelaschi Pietro; Proasi Rosa; Mesturini Aldina; Conti Adele; Maria Bozzo (Recco) Dellepiane Giuseppe; Rocchi (Ruta); Pace Rina; Monteverde Palmira; Casa S. Giuseppe (Genova); Avegno Anna Rosa e Prosperina; Bozzo Palmira; Ilda Oneto; Bianchi Rosa; Fam. Peragallo; Emanuele e Filippa Parodi; Pira Giovanna; Lorenzo Olivari; Maria Maggiolo; Mortola G.B.; Mons. Giuseppe Maccio; Benvenuto Rosa e Teresa; Repetto Prospero; Catullo Clelia; Giudice Vincenzo; Barlaro Maria Cangioti; Canepa Caterina ved. Musso; Teresa Bozzo ved. Lanaro; Ferrando Domenica; Casini Lemmi Eldo.

L. 1.500: Campodonico Caterina.

§ 7: Orangelo Ratto.

§ 5: Gardella Giuseppe e Teresa; John Sessano.

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

nel Comune

Doro Katia, 10 maggio 1976
Simola Maria Serena, 15 maggio 1976
Smaldone Gianfranco, 17 maggio 1976
Picasso Andrea, 24 maggio 1976
Meloni Samantha, 25 maggio 1976
Grilli Massimo, 27 maggio 1976
Olcese Marco, 1 giugno 1976
Giusti Simona, 6 giugno 1976
Freschi Alfo, 24 giugno 1976
Moscato Ivana, 5 luglio 1976
Macchiavello Daniela, 22 luglio 1976
Cognina Valeria, 29 luglio 1976
Corazza Ithamar, 1 agosto 1976
Bozzo Alberto, 3 agosto 1976
Mozzi Andrea, 4 agosto 1976
Pastorino Pamela, 19 agosto 1976

fuori Comune

Pibiri Daniela, 9 maggio 1976
Bisso Chiara, 25 maggio 1976
Torrelli Antonietta, 26 maggio 1976
Chiesura Luigi, 3 giugno 1976
Scalas Patrizia, 16 giugno 1976
Repetto Mario, 18 giugno 1976
Repetto Francesca, 18 giugno 1976
Dondero Alessandra, 22 luglio 1976
Dondero Francesca, 22 luglio 1976
Maggiolo Gessica, 22 luglio 1976
Zerega Francesca, 24 luglio 1976

FIORI D'ARANCIO

nel Comune

Costa Giuseppe Felicino - Laurin Silvia - 25 maggio 1976 (S. Rocco)
Canovaro Luigi - Ferro Giulia - 25 maggio (Camogli)
Ponta Carlo - Schiaffino Rosa Giovanna - 3 giugno (Camogli)
Gedda Vito Augusto - Proasi Emilia - 3 giugno (Camogli)
Balestra Giorgio - Oneto M. Luisa - 16 giugno (Ruta)
Favretto Fulvio - Guidicelli Rozana - 9 luglio (Boschetto)
Monte Emilio - Musso M. Rosa - 9 luglio (Ruta)
Sclimei Gian Edilio - Mortola Paola - 14 luglio (Ruta)
Dapelo Carlo - Aste Emanuela - 21 agosto (Boschetto)

Fuori Comune

Martini Mario - Pescioni Daniela - 15 maggio (Viareggio)
Bonucelli Giorgio - Bagnato Silvia - 10 giugno (Torno)
Marcialis Luigi - Cetta Stefania - 30 maggio (Genova)
Marri Enrico - Zerega Giuliana - 26 giugno (S. Margherita)

Turco Luigi - Mele Maria A. - 3 luglio (Cursi)
 Alocci Ruggero - Ilardi Floriana - 1 luglio (Genova)
 Favale Roberto - Chiacchietta Maria G. - 9 agosto (S. Margherita)

ALL'OMBRA DELLA CROCE

nel Comune

Mortola Rosa - 4 giugno 1976 - nata 1898
 Degregori Rosa - 5 luglio 1976 - nata 1892
 Concari Deira - 24 luglio 1976 - nata 1884
 Biselli Angela - 2 agosto 1976 - nata 1915
 Antola Agostino - 9 agosto 1976 - nato 1889
 Colotto Onorata - 14 agosto 1976 - nata 1887
 Viacava Caterina - 21 agosto 1976 - nata 1910
 Terzoli Maria - 26 agosto 1976 - nata 1911

nell'Ospedale

Dapelo Giulia - 26 maggio 1976 - nata 1888
 Bisso Giovanni - 26 maggio 1976 - nato 1900
 Olcese Emilia - 31 maggio 1976 - 1889
 Fiorentini Olinto - 31 maggio 1976 - nato 1929
 Bizzi Ada - 9 giugno 1976 - nata 1891

Pellegrini Paola - 9 giugno 1976 - nata 1906
 Repetto Giuseppe - 12 giugno 1976 - nato 1884
 Gregorio Giovanni - 19 giugno 1976 - 1904
 Antera Luigi - 8 luglio 1976 - nato 1912
 Fagnoni Margherita - 30 giugno 1976 - nata 1911
 Pini Maria - 1 luglio 1976 - nata 1896
 Carlini Isidoro - 5 luglio 1976 - nato 1894
 Castagnola Maria - 8 luglio 1976 - nata 1895
 Vieceli Luciano - 9 luglio 1976 - nato 1894
 Marini Giulia - 12 luglio 1976 - nata 1908
 Corsini Augusta - 12 luglio 1976 - nata 1886
 Terzaghi Carlo - 10 agosto 1976 - nato 1895
 Farris Bruno - 29 luglio 1976 - nato 1911
 Monte Angela - 2 agosto 1976 - nata 1895
 Luoni Genoveffa - 4 agosto 1976 - nata 1892
 Chiesa Vittorio - 9 agosto 1976 - nato 1889
 Lepri Egidio - 9 agosto 1976 - nato 1901

Fuori Comune

D'Adda Erasmo - 12 marzo 1976 - nato 1896
 Castello Emilia - 3 maggio 1976 - nata 1902
 Grosso Carlo - 5 maggio 1976 - nato 1893
 Sotgiu Bruno - 18 maggio 1976 - nato 1936
 Oneto Giuseppe - 20 maggio 1976 - nato 1900
 Giuffra Emilia - 31 maggio 1976 - nata 1894

Rassegna cittadina

Sport ed associazioni

Con un buon inizio si è presentata la squadra di pallanuoto della nostra Rari Nantes nelle partite di campionato serie A. I nostri ragazzi sono stati abbastanza bravi e sono riusciti a piazzare la vecchia e gloriosa squadra in una buona classifica.

Il campione Fondelli, infatti, era stato chiamato per la partecipazione alle Olimpiadi di Montreal. Molta attività nei corsi di nuoto per giovani.

Non ancora coperta la piscina del Boschetto, si ritiene che il lavoro potrà essere completato nell'autunno di quest'anno. Meritatamente conseguito, per la seconda volta, il campionato italiano juniores.

Si è costituito intanto un nuovo gruppo sportivo, con ventiquattro soci fondatori, camogliesi ben noti, allo scopo di poter utilizzare il rinnovato salone parrocchiale (Casa del Popolo) per la formazione fisica, sportiva, morale e culturale dei giovani.

Sempre efficiente l'azione della Croce Verde Camogliese ed altrettanto valida l'opera della Società di Salvamento che, in coordinazione tra di esse, hanno compiuto salvataggi in mare, mentre la sezione di « Italia Nostra » lamenta la cattiva agibilità dell'eliporto di San Fruttuoso, costruito allo scopo.

A fine Maggio, con l'intervento di circa ottanta Capitani provenienti da varie parti d'Italia, si è svolta la bella manifestazione della Società Capitani e Macchinisti Navali di Camogli per celebrare il cinquantesimo di diploma dei colleghi che si sono diplomati al Nautico di Camogli nel 1926.

Turismo

Affluenza di turisti buona, secondo quanto era nelle previsioni. Polemiche verso l'Azienda Autonoma di Soggiorno — che non versa in buone condizioni finanziarie — per non patrocinare certe manifestazioni.

Sagra del pesce rimandata a causa del terremoto nel Friuli, ha avuto grande concorso di pubblico nella domenica successiva. Chiuso, però, il teatro Sociale del quale, prima di tutto, si dovrebbe provvedere alla definitiva agibilità.

Manifestazioni artistiche

Il Convegno delle Corali Liguri, dopo la bella esibizione al Santuario, ha avuto quest'anno il suo apice al Teatro Sociale con grande concorso di pubblico e molti meritati applausi ai quindici complessi che hanno svolto la rassegna.

Il 4 Luglio, pure al Sociale, si è svolta una manifestazione di varietà di danza classica da parte di gruppi del Politeama Genovese e di canto da parte dei « Piccoli Cantori di Camogli », tutti applauditissimi.

Porto

Nulla di definito sul problema degli ormeggi, si auspica il prolungamento del molo, conformemente al progetto originario. Per la sistemazione antincendio qualche progetto ma, fino a questo momento (Luglio) nulla di fatto.

Igiene e Sanità

Nulla di fatto ancora sulla progettata unificazione degli Ospedali di Camogli e di Recco e nulla di fatto per la promessa « camera di decompressione », argomento di cui è stato molto scritto.

Situazione di disagio per quanto riguarda l'interesse della Regione al nostro Ospedale e nessuna iniziativa per terminare il nuovo edificio ad uso ospedaliero, i cui lavori sono stati da tempo sospesi.

La mancanza di fondi continua ad essere motivo di lamentele tanto da parte del nostro Ospedale che di altri a noi vicini e molto se ne è discusso al Consiglio Comunale.

Buon funzionamento del depuratore, acqua del mare pulita durante la

stagione balneare e grande affluenza di persone sulle nostre spiagge.

Da tempo si attende, però, un « compatto » per la frazione di San Fruttuoso.

Manifestazioni religiose

Non si è svolta la processione per la festa patronale di San Fortunato (festa del pesce) ed è stata devoluta a beneficio dei terremotati del Friuli la somma corrispondente alla spesa per la banda musicale.

Disturbata dal tempo burrascoso si è svolta la manifestazione di Stella Maris con poche imbarcazioni nella processione in mare. Si sono svolte le gare di gozzi a remi, la caccia al tesoro, ma niente sci nautico né lumini sull'acqua.

Solenni quest'anno le funzioni nella Chiesa dell'Arciconfraternita SS. Prospero e Caterina in onore della Madonna del Carmine e del Santo Cristo con la partecipazione di S.E. Mons. G.B. Pardini.

Ravvivati quest'anno nelle Cappelle di San Giacomo e di Sant'Anna i festeggiamenti annuali in onore di questi Santi.

NOMINE

Edoardo Falconi, capitano di lungo corso, diplomato nella nostra Camogli, dove ebbe i natali, dopo aver percorso mari ed oceani, fu pilota e poi capo pilota nel porto di Napoli.

La Federazione Piloti d'Italia lo volle suo Presidente e quindi Presidente onorario.

Alla sua lunga ed apprezzata attività sul mare il Presidente della Repubblica volle attestare alto riconoscimento e di qui la sua odierna nomina a **Grand'Ufficiale al merito della Repubblica.**

Al comandante Falconi vadano la riconoscenza della sua Camogli e il compiacimento sincero di questo nostro bollettino. La Madonna del Boschetto di cui la sua famiglia è devota, continuerà ad annoverarlo tra i suoi figli migliori.

Il Chiostro del Santuario di N.S. del Boschetto

« Nell'anno 1612, con grande concorso di popolo, fu posta, con solenne rito, la prima pietra della chiesa » ed ancora: « I Camogliesi diedero il loro massimo contributo e da ogni posto giunsero aiuti non senza cospicua protezione della B.V. Maria, la quale ispirava ai fedeli di recar sussidi e né mancò Essa di operar prodigi ».

Questo leggiamo al tomo secondo degli « Annali del Sacro Ordine dei Frati Servi della B.V. Maria ».

La costruzione in tal modo iniziata era incoraggiata dalla collaborazione della cittadinanza e da frequenti per quanto modesti lasciti, che gli abitanti del luogo facevano a favore della « fabbrica della Chiesa della B. Maria del Boschetto di Camogli ».

Nel 1628 i Padri Serviti si dovettero però rivolgere al Senato di Genova

per poter ottenere un intervento che permettesse loro (la storia, a quanto pare, si ripete anche oggi...) di godere di tali donazioni e spettanze, riscuoterle e pagare così buona parte dei debiti contratti per la costruzione: nel 1627 si era infatti giunti al tetto della Chiesa.

Terminata la costruzione di quest'ultima i frati si dedicarono a quella d'un convento che, per ovvia comodità, sorse quanto più possibile vicino ad essa: a tale scopo fecero in modo di ottenere una sovvenzione dalla Comunità di Camogli, inserendosi anche fra i beneficiari delle assegnazioni straordinarie concesse in occasione del rinnovo della concessione della tonnara e della riscossione della relativa rendita.

Nel 1631 veniva inaugurato nella giornata della Visitazione (il 2 luglio,



Una visione del chiostro a restauri avanzati

(Foto Ciotti)

che cadeva allora di Domenica) il nuovo tempio compendosi solennemente la traslazione del quadretto miracoloso dalla sua primaria sede nella capelletta dell'Apparizione.

Il « Liber Campioni » conservato nell'archivio parrocchiale di Camogli riporta e conferma, con varie testimonianze, queste notizie già note del resto agli studiosi attraverso altre fonti, quali l'Archivio di Stato e l'Archivio della Curia Arcivescovile di Genova: non è stato però possibile trovare, nel corso di ricerche preventive, documenti specificatamente attinenti al chiostro ed alla sua realizzazione, anche se non se ne può escludere la sempre possibile esistenza.

Lo stesso dicasi per il materiale fotografico, che potrebbe illustrarci le condizioni e l'aspetto del chiostro dagli inizi del secolo ad oggi.

* * *

Buon esempio di architettura religiosa minore del XVII secolo ma privo di ogni particolare valore artistico (la povertà del paese in quei tempi e la modestia della stessa costruzione in cui è ad un tempo affiancato ed inserito sono la causa principale di questa essenzialità di linee, non inconsueta in quegli anni e a così umili livelli) il chiostro, così come ci appare, è realizzato su pianta quadrangolare, pressoché quadrata, con alcuni pilastri in pietra lavorata e calcina, con arcate a tutto sesto di dimensioni variabili e di forma irregolare.

Quest'ultima osservazione ci permette di rilevare fra l'altro la precarietà dei mezzi con cui il complesso fu inizialmente impostato e conferma l'idea (almeno in parte) per cui il chiostro è stato realizzato in età diverse o comunque con lentezza e qualche ripensamento, non essendovi mai stata del resto una comunità di religiosi di

numero effettivamente rilevante e tale da giustificare l'esistenza e l'uso.

La parte oggi assorbita dalla costruzione che ospita gli alloggi del rettore è acciata totalmente e ben poche tracce restano della originaria struttura, anche in seguito a restauri visibilmente eseguiti in epoche successive.

Il lato forse di più recente costruzione è quello che si affaccia sul giardino incoito antistante un tratto dell'attuale via Enrico Figari. Meglio conservato è comunque il lato corrispondente al complesso del vecchio convento, forse perché il più protetto ed il meno alterato da modifiche.

L'opera di riordino e di risanamento — (la cui direzione è stata affidata, a lavori iniziati, all'amico prof. Ferruccio Poggi, presidente del Centro Studi Storia Camogliese) — del complesso dei chiostri ha contemplato la rimozione dei detriti presenti all'interno dello stesso, la messa a nudo delle pietre dei pilastri ancora in buono stato, la pulizia dei soffitti a lunette, il rifacimento della pavimentazione, la messa in opera di serramenta in alluminio anodizzato e cristallo, il restauro della copertura del lato verso via Figari e l'approntamento di un impianto elettrico e d'illuminazione.

Un'opera notevole, dunque, ma necessaria d'altra parte e che valeva la pena d'intraprendere, se si pensa a ciò cui è destinata!

Nel chiostro del Boschetto, infatti, si pensa di poter organizzare una mostra permanente dei quadri ex-voto del Santuario, in buon numero già restaurati e catalogati, oggi conservati parte nella sagrestia e parte nel Museo Marinaro Municipale.

Si spera di condurre a termine la sistemazione di questa galleria di tesori d'arte e di fede entro la fine del prossimo 1977.

G.B. Roberto Figari

I ragazzi del Dragone

Non sono costoro i Dragoni della Regina d'Inghilterra: i nostri sono di un'altra dimensione e di un'altra storia.

Non vestono divise luccicanti, ma divise più o meno piratesche.

Non hanno il cavallo come i Dragoni della Regina, ma una barca a foglia antica, costruita da loro stessi, che va a remi o a vela.

Riandiamo per un momento al Dragone: per noi, ragazzi, era la vecchia torre quadra e le mura cadenti che la circondano. Era ciò che è rimasto del «castello».

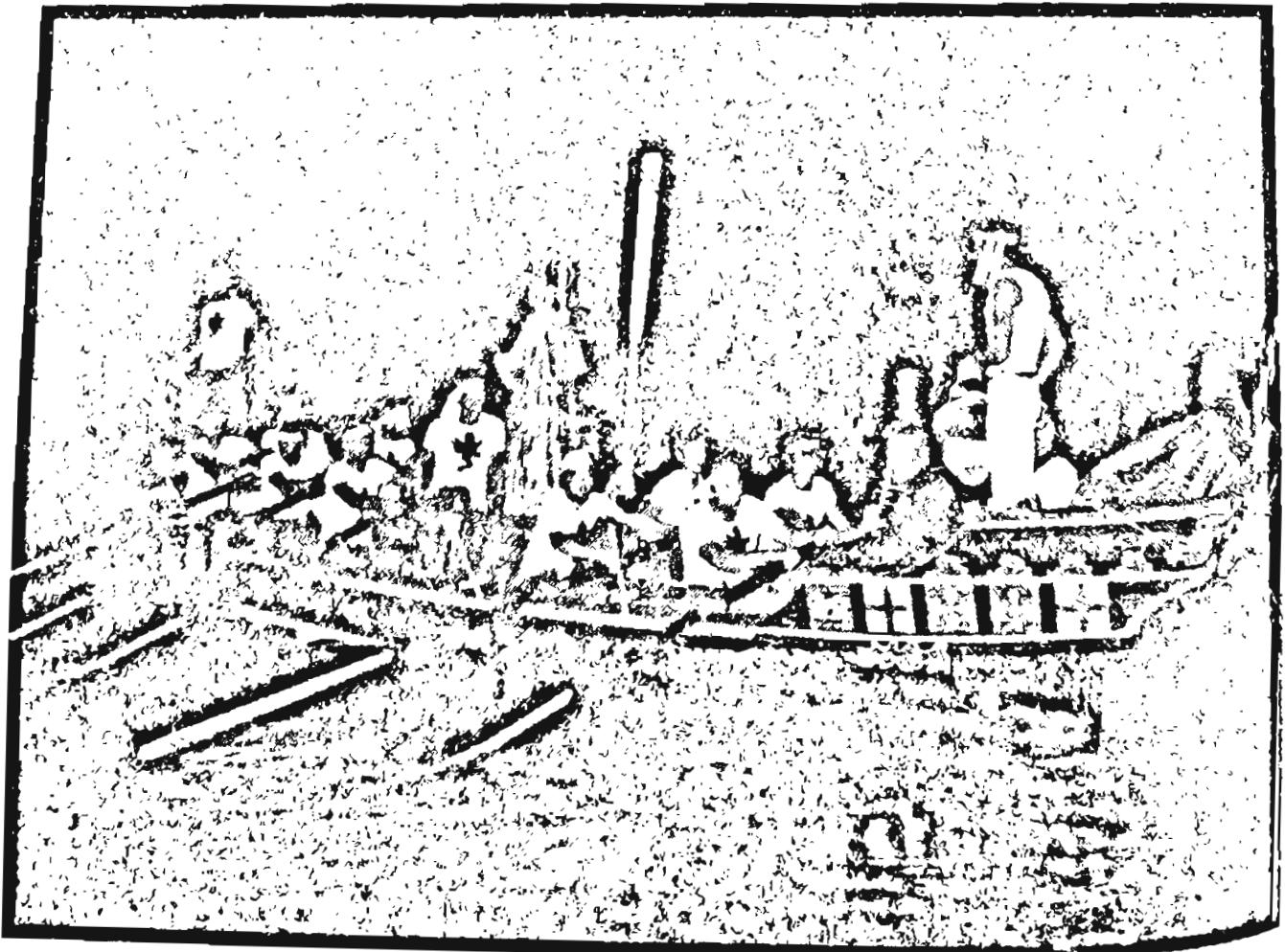
La Dragonara era l'anfratto orrido tra gli scogli cupi, da dove il mare agitato spruzzava con violenza. «Dragonara», poi, si ritrova in un ex voto del nostro Santuario: il bark sardo «Thomas Hughes» fu sorpreso da un tem-

porale accompagnato da una dragonara e per grazia della Beata Vergine del Boschetto furono deliberati (1858).

La parola «dragonara» si trova infatti così citata nel vocabolario marino e militare di Guglielmotti: «quella meteora in forma di nube conica con grande strascico di tortuosa coda che si stende sul mare fragorosa, lampeggiante; è solito risolversi in pioggia dirotta e grandine grossa: altrimenti sovverte quel che incontra».

Il «Dragun» dialettale porta facilmente la fantasia al nome di Draggut. Era il corsaro turco che tentava di espugnare le fortezze rivierasche. A Camogli non vi riuscì mai. Ma simbolicamente ci sono riusciti i nostri ragazzi le cui «gesta» sono penetrate nell'animo della buona gente di Camogli.

Rivive con essi una storia di pirateria e di imprese marinare: gli assalti alle bombarde camogliesi nelle



I «dragoni» camogliesi alla processione in mare a Levanto.

guerre d'Africa; ai brigantini che si lanciavano all'avventura della Crimea.

I «ragazzi» lo hanno fatto con tanta semplicità, con tanto entusiasmo, con tanta volontà, con tanta intelligenza e le loro esibizioni non sono state sterili ma producenti.

Tra il tempo speso sulla barca a remare ed a veleggiare, hanno trovato anche quello per la scuola teorica: la loro era già una scuola pratica senza i crismi dell'ufficialità.

Così dopo gli sbarchi simbolici a Levanto, per la festa di San Giacomo, a Recco per manifestazioni turistiche ed in altri centri della Riviera, dopo le partecipazioni cordiali e magnifiche alla nostra «Stella Maris», alle festività patronali con l'arca d'argento, al trasporto per mare del bronzo riprodotto il Cristo degli Abissi a San Fruttuoso, la maggioranza dei «ragazzi» si è fatta onore anche a scuola.

Alcuni hanno intrapreso la carriera del mare: senza sdolcinature, senza timori, perchè hanno imparato a non aver paura del mare.

Per questo, secondo la caratteristica camogliese, ogni tanto si disperdono per il mondo ma quando si ritrovano — fosse anche in Patagonia — progettano qualcosa da fare e tornano poi, al loro «Dragun» con lo stesso entusiasmo di prima.

Indossano ancora la maglietta bianca col simbolo del Dragone: simbolo che fu della leggenda pagana ma che, con la cavalleria, fu il simbolo degli ostacoli da superare.

Ostacoli ed incomprendimenti: molte. Aiuti: pochi. Ma, per la buona pace di tutti, i nostri «dragoni» non «sovertono quel che incontrano».

Nel nome di Camogli pensano, invece, a realizzare cose nuove, con amore, con fede, con intelligenza.

S. C.

Scuole d'altri tempi

Non toccheremo pertanto nessuno dei problemi tanto dibattuti per la scuola di oggi.

Nel regio decreto del 3-5-1877, regnante Vittorio Emanuele II, si può leggere che viene conferito il nome di città al Comune di Camogli nella provincia di Genova avendo esso convenientemente provveduto ai pubblici servizi ed in particolare modo alla istruzione e alla beneficenza ».

Nella «Guida» di Luigi Costa edita verso il 1922, che illustra le bellezze e meriti della nostra cittadina, si trova l'elenco delle scuole già in funzione ai primi del '900:

- la Piccola Casa della Provvidenza diretta dalle Suore Dorotee con scuole elementari, complementari e normali;
- l'Asilo infantile Umberto I;
- la Scuola Tecnica comunale;
- il R. Istituto Nautico «C. Colombo», già allora «uno dei più fiorenti d'Italia»;
- l'Istituto Femminile N.S. dell'Orto vulgo Gianelline con elementari, tre classi del corso tecnico e le normali;
- il Collegio-Convitto S. Cuore in Ruta.

Nell'Istituto delle Gianelline, oltre alle discipline richieste dai programmi, le fanciulle venivano istruite in lingua francese, musica, disegno, pittura, pirografia, bulino, nei vari lavori femminili di taglio, cucito, ricamo.

Chissà quanti centrini di lino, ingialliti dal tempo, usciti da questa scuola, sono ancora gelosamente conservati nelle case di Camogli!

Il Collegio-Convitto S. Cuore fu fondato nel 1893 come scuola privata femminile, ma prosperò subito cosicché nel 1897, dopo solo 4 anni, veniva trasformato in collegio-convitto autorizzato, sotto la direzione delle Figlie della Misericordia. Vi si impartiva l'istruzione elementare, il francese, il disegno, lavori femminili in taglio, cucito

e ricamo « con il compito altissimo ed arduo di formare sagge ed oneste giovinette che saranno un giorno modello di spose e madri utili a sè stesse, alla famiglia, alla Patria ».

Vorremmo poter riportare qualche illustrazione degli interni, il salone con il tavolo rotondo e pizzi e pizzi a non finire.

Non ci è difficile immaginare le educande di allora, forse, perché anche a noi, loro figlie, veniva ancora insegnato (come rilevo da una poesia inedita)

..... un grazioso
inchino, il passo misurato,
lo sguardo altero
ed il sorriso
sul labbro ognor
smorzato.

I maschi (e gli ultracinquantenni lo ricordano bene) trovavano un Convitto subsidiario per le riparazioni e ripetizioni di francese, inglese, italiano, compusteria ed altre discipline presso il Monastero di S. Prospero dei Benedettini dell'Ordine Olivetano.

Non ci sentiamo di parlare del Nautico dopo quanto è stato egregiamen-

te scritto in occasione del Centenario su « Il Nautico 1875-1975 » di cui tutti certamente conserviamo gelosamente una copia.

In Camogli c'era anche il ginnasio-liceo dei Padri Maristi; vediamo che erano presenti nel 1897 come è ricordato nella lapide dell'Asilo, ma non si trovavano più nel 1916. In tale data, infatti, la loro Casa era già temporaneo Ospedale civile, essendo l'Ospedale di Camogli trasformato in Ospedale militare per i feriti della I guerra mondiale.

Dai ricordi tramandatici a voce si conosce che presso i Servi di Maria era nato anche il I° teatro filodrammatico di Camogli.

Vogliamo citare un'ultima curiosità rilevata dagli « Estratti Deliberazioni del Consiglio Comunale di Camogli dal 1797 al 1932 », raccolta dattiloscritta da Luigi Costa nel 1941 e conservata nella Biblioteca Civica: il 16-21826 il Castellano G.B. Pedevilla, i consiglieri comunali Antonio Senno, Carlo Daste e Filippo Avegno vengono incaricati di formare un progetto per sistemare una scuola comunale di lingua latina.

Enzia

ANGOLO IN GENOVESE

(estratto, perché gentilmente concesso, dal Bollettino « Santuario N.S. della Vittoria » - Giovi di Genova)

Inferno

« Se devo dite proprio a veitae
— dixè 'na figgia parlando à moae —
dà fede me pâ che mae gaiante
o segge pé-o momento ún pö distante...
O dixè, scì de credde a-o Paddre Eterno,
ma poco o niente o credde in te l'inferno... ».
« No state a dà pé-a cösa gran pensiero
spösa tranquilla l'incredolo sincero,
poi... avendo mì e tì da sopportâ
ch'o l'haiva torto fito o s'accorsí! ».

D. D.

NECROLOGI



BENEDETTA CASTAGNOLA ved. Macciò
nata a Camogli nel 1878
morta a Sestri Levante il 22 aprile 1976

Benché da molti anni lontana da Camogli fu sempre spiritualmente vicina alla cara Madonna del Boschetto con la preghiera e col ricordo.

I familiari la raccomandano alle preghiere di quanti la conobbero e le vollero bene.



BRIGNETI BENEDETTA ved. Carlini
1889-1976

Il suo sorriso riempiva la casa, dolcemente ispirando semplici e preziose virtù.

Umile e pia, si rese utile ai suoi cari figli finché le forze la sostennero.

Voleva un gran bene alla Madonna del Boschetto ed anche da lontano la invocava spesso e appena poteva e finché la salute glielo permise, ogni tanto veniva a far visita al suo santuario.

La Madonna certamente l'avrà accolta nel gaudio del Signore.

Una prece!



MACCHIAVELLO GIOVANNI
9-3-1909 - 30-3-1976

Lascia questa vita dedicata alla famiglia e al lavoro di esercente dopo una lunga malattia, sopportata con coraggio e rassegnazione.

La moglie, il figlio lo ricordano con profondo affetto e chiedono per Lui una preghiera di suffragio.



BOZZO TERESA fu Gaetano
nata a Camogli il 13-9-1893
morta a San Martino il 14-1-1976

dopo lunghe ed indicibili sofferenze. Donna di fede viva e di solerte operosità era tutta dedita alla famiglia, alla casa, al lavoro, alla Chiesa.

Aveva un ottimo carattere, gioviale e bonario e a tutti donava serenità ed ottimismo.

Ha lasciato tutti i suoi cari, ma soprattutto l'affezionata sorella Maria nel dolore più cocente.

Fà, o Signore, che dal cielo Ella illumini ancora ai suoi cari i sentieri dell'onestà e dell'amore.



RAZETO TERESA ved. Rombo
nata a Sorì il 2-2-1892
morta a Pegli il 25-5-1976

Donna d'intensa pietà e di profondo spirito di fede, attinse forza in tutte le difficoltà dall'amore verso la Madonna, che invocava spesso, soprattutto con la recita del S. Rosario.

Pur non essendo nativa di Camogli e pur non abitandovi dall'infanzia, conservò un affetto filiale verso il nostro santuario e la sua Madonna, che visitava, tutte le volte che le capitava l'occasione, con gioia e commozione.

Visse per la famiglia, cui dedicò tutte le ricchezze del suo cuore.

La figlia Emilia, il genero ed i nipoti La raccomandano alle preghiere dei devoti della Madonna.



BIZZI ADA
di anni 85

Donna colta, sensibile e buona, da molti anni viveva a Camogli ed abitualmente frequentava il nostro santuario.

Fu donna d'intensa pietà e di profondo spirito di fede. Attinse forza, in tutte le difficoltà, dall'amore verso la Madonna e l'Eucarestia.

Ogni giorno assisteva alla S. Messa, si cibava del pane Eucaristico e recitava il S. Rosario.



La sua lunga esistenza fu costante testimonianza di fede e di impegno generoso.

Concedile, o Signore, di cantare a Te, alla Madre Tua, anche in cielo con gli Angeli, quella lode che le sue labbra cantarono fino agli ultimi istanti della sua vita terrena.



ROMANO ROSA ved. Marchi
1893 - 28 aprile 1976

Morì nel nostro ospedale cittadino dopo lunga e dolorosa malattia.

Non le furono risparmiati in terra dolori e fatiche, che non valsero però, a cancellare dal suo volto buono un suo certo sorriso, luminoso di speranza e di serenità.

Era molto devota della Madonna, la visitava spesso e con amore. Ultimamente, quando non poteva più camminare, ci si faceva portare in taxi al Santuario.

Fu per oltre 20 anni stimata ed apprezzata bidella nelle nostre scuole Medie Statali, dove lavorò con cuore buono e generoso.

Fa, o Signore che il suo gaudio sia pieno nel Tuo Cielo, dove la speranza dei tuoi fedeli non va delusa.



GIACOMO PIETRO ARATA (Pucci)
di anni 42

Deceduto a S. Margherita Ligure il 27 maggio 1976 giorno dell'«Ascensione».

La sua vita, tormentata da una crudele malattia da virus, fu imperniata sul lavoro e sulla famiglia. Era radiotelegrafista, a bordo di navi, assai stimato e ben voluto da tutti.

Ultimamente aveva partecipato con fede ed entusiasmo alla Santa Missione parrocchiale ricevendo anche i SS. Sacramenti.

Accogliendolo nel Tuo gaudio, Ti preghiamo di compensarlo, o Signore, perché troppo rapidamente e tragicamente fu sottratto a quella serena gioia familiare che Egli tanto amava e desiderava. Alla desolata mamma ed alla sorella le nostre sentite e cristiane condoglianze.



ANELLI MARIO
di anni 78

Bonario e pio offrì con gioia i frutti del suo lavoro alla famiglia, che adorava e venerava.

Fu uno stimato ed apprezzato lavoratore per 45 anni all'Ansaldo di Genova. Tutti lo ricordano nella sua singolare figura e nel suo atteggiamento riservato e gentile.

Morì da Cristiano come visse, confortato più volte dai SS. Sacramenti ed amorevolmente assistito dai figli e dai familiari tutti.

Per lui preghiamo la divina misericordia e alla cara famiglia Anelli porgiamo le nostre sincere e cristiane condoglianze.



MARTINI ANTONIETTA
in Miglianelli
di anni 78

Fu donna profondamente religiosa e semplice.

Durante la sua vita dovette affrontare molte dure prove, ma non le venne mai meno l'equilibrio spirituale e la serenità saldamente fondati su una fede inconcussa, una grande speranza e un ardente amore.

Dedicò i suoi amici al lavoro e alla famiglia, che seppe sostenere con invidiabile saggezza e con la sua forza d'animo.

Era devotissima della Madonna del Boschetto; la visitava spesso e soprattutto l'amava di amore filiale. Ora, nella visione di Dio, felice contempla il suo volto e prega per i suoi cari, che la ricordano con nostalgia e rimpianto. Riposi in pace!

ONETO GIACOMO
nato a Camogli il 15-11-1893
morto a Camogli il 27-4-1976

Macchinista Navale, medaglia d'oro di lunga navigazione, Cavaliere di Vittorio Veneto.

Fu molto devoto della Madonna del Boschetto.



Ha fatto della sua vita una continua cooperazione alla volontà di Dio, specialmente negli ultimi anni.

Era assiduo lettore del Bollettino della Madonna del Boschetto e la tenera sua devozione verso la Vergine lo sostenne fino all'ultimo, quando fece una morte da santo ricevendo con edificante pietà i sacramenti degli infermi.

Riposa in pace, anima buona e giusta!



AGOSTINO ANTOLA
19-5-1889 7-8-1976

Macchinista navale - Cavaliere della Repubblica - medaglia d'oro ricordo guerra 1915-1918.

Dopo una vita cristianamente vissuta e dopo aver navigato come macchinista Navale e perito macchina presso il Registro Navale Italiano a La Spezia e Genova, ha lasciato la terra per il cielo lasciando un grande vuoto nella sua famiglia e nella città, dove era stimato ed amato da tutti per la sua bontà.

Fu anche competente e solerte Assessore comunale durante l'Amministrazione del Sindaco Bertolotto.

Raggiunge tra i giusti la sua adorata sposa, che lo precedette nel 1973. Fu molto devoto della Madonna del Boschetto. E' giusto che lo ricordino e preghino per lui quanti amano questo Santuario che egli pure amò.



Dottor GIUSEPPE ONETO

Nato a Genova e ivi residente, esercitò per lunghi anni la professione di Chirurgo Urologo Specialista. Deceduto improvvisamente a Genova il 20 maggio 1976.

Di antica famiglia Camogliese è sempre stato molto affezionato al Santuario della Madonna del Boschetto che sin da ragazzo nel periodo estivo frequentava con i genitori; entusiasta degli importanti lavori di miglioria apportati al Santuario in questi ultimi anni. A chi l'ha conosciuto chiediamo una preghiera.



INES DE GREGORI

1895-1976

Nella sua lunga vita dovette affrontare molte e dure prove, ma non le venne mai meno l'equilibrio spirituale e la serenità, saldamente fondati su una fede inconcussa, una grande speranza e un ardente amore.

Dedicò i suoi anni ai fratelli, ai nipoti, che seppe sostenere specialmente nelle ore più buie con la sua invidiabile saggezza e con la sua forza d'animo.

Era devotissima della Madonna del Boschetto.

Il nostro Santuario che era meta frequente dei suoi lieti e devoti pellegrinaggi molto deve alla Signorina Ines De Gregori.

Si spense improvvisamente amorevolmente assistita nel suo sereno trapasso, dai nipoti ai quali porgiamo ancora cristiane e sentite condoglianze e l'assicurazione del nostro ricordo al Signore.



CANEPA BENEDETTO

(vulgo Dedde) di anni 31
1° Anniversario della morte
1975 - 25 luglio 1976

Nel vuoto incolmabile che ha lasciato con immutato dolore ed infinito rimpianto, la mamma e i suoi cari lo ricordano a quanti lo stimarono ed amavano.